

Prospettive

Firenze al futuro

Nella città di Giotto e di Michelangelo fervono iniziative di arte contemporanea: mostre, aperture di nuovi spazi e spettacoli

di Gabi Scardi

Per anni Firenze ha vagheggiato una rinascita. Ha sognato la possibilità di sottrarsi al destino univoco del consumo turistico di massa e di riattivare il ruolo di sperimentatrice culturale che ebbe in epoca umanistica e rinascimentale.

Accantonato il progetto magniloquente di un polo culturale nell'ex centro Meccanotessile - progetto che ha fatto da leitmotiv a decenni di inazione - ora pare che una congiuntura favorevole si stia verificando. Ne sono artefici figure capaci di coniugare visioni di ampio respiro e progetti culturali consapevoli: esperti di arte contemporanea seri e aggiornati, una giunta attenta, un assessora-

to alla Cultura e alla contemporaneità che dichiara sin nel nome l'intento di guardare con attenzione all'oggi.

Tra i primi si è mosso Palazzo Strozzi, che con la creazione dell'omonima Fondazione pare rinato, reso più accessibile e restituito innanzitutto al pubblico fiorentino: grazie a un bar frequentatissimo, a mostre di carattere storico-artistico negli spazi maggiori, al Centro di cultura contemporanea La Strozzi inaugurato alla fine del 2007 e affidato alla direzione di Franziska Nori. Sebbene collocata in un infelice spazio seminterrato - le ex cantine del Palazzo - La Strozzi riesce a proporre un programma di mostre tematiche di qualità e di orientamento decisamente internazionale, nonché programmi collaterali di *lectures*



Sotterranei d'artista. Gli spazi del nuovo centro EX3 di Firenze con l'installazione di Ian Tweed

frequentati sino alla saturazione.

Anche il Museo Marino Marini, che occupa il teatrale spazio della chiesa di San Pancrazio di Leon Battista Alberti adattato a museo nel 1988, ha deciso di affiancare all'esposizione dell'opera dello scultore una serie di mostre temporanee dedicate ad artisti di oggi. La continuità tra antico, moderno e presente raggiungerà un'ulteriore evidenza con la riapertura della Cappella Rucellai, at-

tualmente in fase di restauro. Lo spazio dedicato alle mostre presso il museo è connotatissimo: un sotterraneo articolato in sale e corridoi, ma estremamente suggestivo, una sorta di amplissima cripta che richiede opere e allestimenti appositamente concepiti. Il programma, concepito dal direttore Alberto Salvadori, prevede mostre di artisti che si muovono al limite con discipline limitrofe.

Ultimo arrivato in ordine di tempo è il

Centro per l'arte contemporanea EX3. Dotato di spazi consoni, anche se non ideati appositamente, ma commissionati come centro polivalente e donati alla città dalla Coop, EX3 è collocato nella prima cintura urbana. Composto da una grande e altissima sala centrale e da spazi di minori dimensioni, è stato assegnato per bando ed è diretto da Sergio Tossi con i curatori Lorenzo Giusti e Arabella Natalini. EX3 intende proporre mostre

sperimentali e presentare lavori *site-specific* che, soprattutto nella sala maggiore, dovranno necessariamente mettere in campo un forte impatto visivo per poter reggere le ampie proporzioni.

A Firenze esistono anche situazioni che si sono andate consolidando nel tempo e che ora, nell'ambito di questa rinascita, ricevono nuovo impulso e possono infine emergere come punti salienti di una rete di attività coerenti. Tra queste Base, spazio di dimensioni interstiziali, ma di ampio respiro per quanto riguarda l'attività progettuale, creato nel 1998 da artisti per ospitare progetti concepiti ad hoc. Vi sono passate personalità tra le più note del panorama internazionale.

Esiste, infine, un'esperienza di dialogo tra cinema e arte che, dal 2007 a oggi, si è andata consolidando come momento di grande interesse: si tratta di «Lo schermo dell'Arte», festival di film di artisti e sugli artisti diretto da Silvia Lucchesi. La rassegna, che si svolge presso il cinema Odeon, a due passi da Palazzo Strozzi, prevede quest'anno tra l'altro collaborazioni con il museo Marino Marini e con EX3. Il programma è di grande pregnanza e si apre con un eccezionale video di Alfredo Jaar dedicato alla figura e al premonitorio pensiero di Pasolini.

Il tutto dunque all'insegna di una sinergia e di un impegno comune a cui probabilmente ha contribuito anche un'altra iniziativa che nella discrezione ha operato in modo importante: si tratta dell'Osservatorio per le arti contemporanee, nato dall'interesse e dall'attenzione che l'Ente cassa di risparmio rivolge a tutte le manifestazioni artistiche che si svolgono in territorio toscano. Non solo l'Osservatorio ha favorito e coprodotto un ampio numero di progetti individuati per il loro portato di ricerca, ma ha anche catalizzato le energie positive di molti enti coordinandole e mettendole in rete, dando il via a fecondi rapporti dialogici reciproci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da non perdere

MARK LEWIS AL MUSEO MARINO MARINI



Il Museo Marino Marini dedica fino al 28 novembre una rassegna a Mark Lewis, protagonista del padiglione canadese alla Biennale di quest'anno. I video di Lewis esplorano linguaggi e forme del cinema, sondandone storia e convenzioni, giocando

TEATRALLE

MARK LEWIS AL MUSEO MARINO MARINI



Il Museo Marino Marini dedica fino al 28 novembre una rassegna a Mark Lewis, protagonista del padiglione canadese alla Biennale di quest'anno. I video di Lewis esplorano linguaggi e forme del cinema, sondandone storia e convenzioni, giocando sull'ambiguità di scene apparentemente trovate, in realtà costruite e recitate. Le opere vivono meravigliosamente nei meandri sotterranei che il Museo destina alle mostre. Info: www.museomarinomarini.it

«EX3» APRE CON ROSEFELDT E TWEEDY



Appena inaugurato, EX3 presenta attualmente due personali: una dedicata alle installazioni multi-canale di Julian Rosefeldt; si tratta di elaborate messe in scena in cui i comportamenti stereotipati della vita quotidiana s'intrecciano con la finzione filmica; la realtà ne esce trasformata in commedia dell'assurdo. L'altra è dedicata a Ian Tweedy che elabora immagini di archivio e le fonde con suggestioni della vita quotidiana. Info: www.ex3.it

LA STROZZINA: «REALTÀ MANIPOLATE»



Le undici sale della Strozina ospitano, fino al 17 gennaio la mostra «Realtà Manipolate» con opere di artisti che si interrogano sui temi della realtà e della sua falsificazione. Una mostra stimolante con presenze artistiche rilevanti, come quella di Olivo Barbieri, o come quella di Aernout Mik con il suo magnifico documento riguardante la guerra nei Balcani. La mostra è accompagnata da conferenze e incontri con gli artisti molto partecipati. Info: www.strozzina.org

TUTTI I BIG DEL CINEMA D'ARTE



Festival internazionale di film sulle arti contemporanee, «Lo schermo dell'arte» si svolge presso il cinema Odeon dal 23 al 26 novembre. Il programma si preannuncia intenso: Ben Lewis sui segreti del mercato dell'arte contemporanea; Martin Scorsese che racconta come il



OPERE»C

OPERE
LA PICCOLA VOLPE A
IL CAMPANELLO/DON
L'ITALIANA IN ALGERI
ADRIANA LECOUVREI

CONCERTI
INGO METZMACHER »
PIETARI INKINEN/MAF
LEONIDAS KAVAKOS »
RICCARDO CHAILLY »
ZUBIN MEHTA » 16/17
RYAN McADAMS/LAR
DANIEL OREN » 13/14.
MIKHAIL PLETNEV » 19
MARC ALBRECHT/MIC
TOMAS NETOPIL » 1.04

BALLETTI
CARMEN SUITE/ALON
DON QUIXOTE/DEREV

ORCHESTRA » CORO
E TECNICI DEL TEATRO

